



gente & fatti / people & places

ITALIA / ITALY

Chiara Artosi
Buzzi Unicem S.p.A.

Robilante festeggia i suoi primi cinquant'anni

Robilante celebrates its first 50 years

SABATO 19 SETTEMBRE LA CEMENTERIA DI ROBILANTE HA FESTEGGIATO I CINQUANT'ANNI DI ATTIVITÀ. A RICORDARE L'EVENTO, DIPENDENTI DI IERI E DI OGGI ACCOMPAGNATI DALLE LORO FAMIGLIE, LE AUTORITÀ LOCALI E LE AZIENDE ARTIGIANE CHE DA TEMPO COLLABORANO CON LA FABBRICA. UNA SPLENDIDA GIORNATA DI FINE ESTATE HA FATTO DA CORNICE AL CLIMA DI FESTA E AL CONTEMPO DI GIUSTA RIFLESSIONE IN PARTICOLARE VERSO CHI HA CONTRIBUITO A RENDERE GRANDE LA FABBRICA IN TUTTI QUESTI ANNI.

THE ROBILANTE CEMENT PLANT CELEBRATED ITS 50TH ANNIVERSARY ON SATURDAY, SEPTEMBER 19TH. CURRENT AND FORMER EMPLOYEES ACCOMPANIED BY THEIR FAMILIES, LOCAL DIGNITARIES AND ARTISAN FIRMS THAT WORKED WITH THE PLANT OVER THE YEARS, JOINED TO COMMEMORATE THE EVENT. A SPLENDID DAY AT THE END OF THE SUMMER SERVED AS THE BACKDROP FOR THE FESTIVE ATMOSPHERE AND THE FITTING REMARKS, PARTICULARLY ABOUT THOSE WHO HELPED GROW THE PLANT DURING ALL THESE YEARS.

Ci sono progetti che nascono dalla passione, dalla consapevolezza del fare e del fare bene, dalla visione di quello che ancora non c'è ma può essere realizzato.

Questi progetti, di solito, lasciano una traccia indelebile.

Erano i primi anni Sessanta e ad un giovane ingegnere veniva data la piena fiducia e la responsabilità nel progettare e realizzare una cemen-teria all'avanguardia, che avrebbe preso forma dall'attenta osservazione dell'eccellenza tecnica tedesca e americana e dalla lungimiranza del Cav. Luigi Buzzi, che confidava pienamente nelle capacità che il figlio Sandro mostrava di avere. L'ing.

Sandro Buzzi, non era però solo in quest'impresa: fu da subito affiancato dal fratello Enrico, anch'egli ingegnere, e da molti collaboratori validi e motivati, che, negli anni, hanno condiviso con lui questa "avventura pionieristica" adoperandosi con grande fervore per renderla possibile.

Così ha preso forma la Cementeria di Robilante, stabilimento da sempre all'avanguardia nell'intero settore cemento e ancora oggi fiore all'occhiello per la nostra azienda.

Sabato 19 settembre, si è voluto rendere omaggio a questo progetto imprenditoriale che ha conserva-to l'impronta dei due ingegneri. Il

vissuto della fabbrica, la sua storia e i suoi risultati, avrebbero certo permesso di organizzare una festa tesa all'autocelebrazione, ma non è stato così.

È stato invece un momento importante del ritrovarsi, una giornata della rimembranza ma anche di riflessione sulla vita lavorativa e non, senza dimenticare chi non c'è più.

Il messaggio di fondo trasmesso dagli oratori conteneva l'obiettivo di dare nuova linfa a chi oggi porta avanti l'eredità dei fondatori e dei pionieri, senza dimenticarne lo spirito e gli insegnamenti.

Al Presidente Enrico Buzzi e al Presidente d'onore Sandro Buzzi, è

1. L'ACCENSIONE DELLA TORTA DEL CINQUANTENARIO / THE LIGHTING OF THE 50TH ANNIVERSARY CAKE





2

stato assegnato l'arduo compito di ricordare gli anni passati e di ripercorrere in pochi minuti e non senza commozione, uno spaccato di storia industriale che facilmente si mescola con quella degli uomini, ai nomi e ai volti che restano nella memoria, tra cui alcuni presenti alla festa: Romano Vanoli, Giovanni Sassone, Vanni Brunelli, Silvio Vendemia e molti altri che hanno reso fattibile il lungo cammino della cementeria di Robilante e i suoi successi.

Al termine dei discorsi, sono stati consegnati alcuni riconoscimenti simbolici a dipendenti di epoche diverse a rappresentarne appunto la varietà e allo stesso modo la singolarità partendo dalla primissima assunzione femminile in PRESA: la Sig.ra Emiliana Giraudo. Di seguito si sono succeduti sul palco: Giuseppe Enrici, Alberto Torassa, Bruno Vendemia, Matteo Prencipe, il "decano" ancora in servizio Carlo Marchisio e "il super decano" Giorelli, classe 1919.

A tutti l'oggetto cult del cinquantenario: la "Burnia" ossia un barattolo in vetro riempito con il clinker bicolore del cinquantenario, granata a ricordare la PRESA e blu a rappresentare Buzzi Unicem.

La giornata, che era stata "accesa", con la torta del Cinquantenario, è poi proseguita con un momento conviviale, che ha permesso ai colleghi il vero contatto e l'immane scambio dei consueti "Ti ricordi?". Nel pomeriggio numerose le attività ludiche e formative.

Per i più piccoli la possibilità di giocare e divertirsi con gli animatori, per i ragazzi il Centro Sociale di Robilante (CSLB) ha messo a disposizione volontari e istruttori per mostrare e dare la possibilità di provare alcune delle attività sportive che il CSLB pratica durante l'anno.

Dalle 14:30 in poi, è stato possibile visitare la cementeria a bordo di un trenino che, con il suo tragitto, ha permesso a chiunque di vedere gli impianti della fabbrica in produzione.

Infine il momento più difficile, quello dei saluti, ma non prima di avere lasciato la propria firma sul "Wall of Fame", un pannello rigorosamente



3

2. L'ING. ENRICO E LA SIG.RA EMILIANA GIRAUDO, PRIMA DONNA ASSUNTA IN CEMENTERIA
ENG. ENRICO BUZZI AND MRS. EMILIANA GIRAUDO, THE FIRST WOMAN TO BE HIRED AT THE CEMENT PLANT
3. L'ING. ANTONIO BUZZI CON ALBERTO TORASSA, IL DIPENDENTE PIÙ GIOVANE
ENG. ANTONIO BUZZI WITH ALBERTO TORASSA, THE YOUNGEST EMPLOYEE
4. L'ING. SANDRO INSIEME A GIUSEPPE GIORCELLI, L'EX DIPENDENTE PIÙ ANZIANO (CLASSE 1919)
ENG. SANDRO BUZZI WITH GIUSEPPE GIORCELLI, THE OLDEST FORMER EMPLOYEE (BORN IN 1919)



4

in pasta di cemento Tipo I 52,5R made in Robilante.

La giornata ha segnato un momento importante nella vita dello stabilimento e sembra che sia stata molto apprezzata dai partecipanti.

Numerosi i ringraziamenti e tanti “gli arriverci a presto”, confidando che questo non sia solo una speranza.

L'articolo si può chiudere nel modo più sensato, partendo proprio dall'idea della relazione tra le persone e dall'invito a perseverarla come è stato ben espresso nell'intervento di chiusura del Presidente del Gruppo Anziani Presacimenti Domenico Borsoi.

Ma non basta. Occorre anche non dimenticare sentimenti nobili come la riconoscenza e la gratitudine, come quanto mai ha saggiamente ricordato il sorteggiato Elio Marro invitato sul palco per parlare a nome degli attuali dipendenti di Robilante.

There are projects that originate from passion, knowing how to do something and doing it well, or a vision of what does not yet exist but can be made. These projects usually leave an indelible mark.

At the beginning of the 1960s, a young engineer was fully entrusted with the responsibility to design and build a state-of-the art cement plant that would have been shaped by the careful observations of the technical excellence of Germany and the United States and the foresight of Cav. Luigi Buzzzi, who had complete confidence in the capabilities demonstrated by his son, Sandro.

However, Sandro Buzzzi did not undertake this endeavor alone – he was immediately joined by his brother, Enrico, also an engineer, and many other worthy and motivated individuals who over the years shared this “pioneering adventure” and worked fervently to make it happen.

And so the Robilante Cement Plant took shape, a facility that has always been at the forefront in the entire cement sector and is still the jewel in the crown for our company.

On Saturday, September 19th, we wanted to pay homage to this entrepreneurial project that still bears the imprint of the two engineers.

The plant's history and achievements would certainly have sufficed to organize a self-celebratory event, but this isn't how it was.

Rather, it was an important occasion for meeting up again, a day for remembering and reflecting on life at work and outside work, and for remembering those who are no longer with us.

The underlying message conveyed by the speakers was intended to give new impe-

tus to those who are carrying on the legacy of the founders and pioneers, without forgetting its spirit and the teachings. Chairman Enrico Buzzi and Honorary Chairman Sandro Buzzi had the difficult task of remembering the years gone by and recapping in just a few minutes, and not without some emotion, a slice of industrial history that is still readily entwined with the history of the people, names and faces of those we remember and some of whom were also present, such as Romano Vanoli, Giovanni Sassone, Vanni Brunelli, Silvio Vendemia and many others who have made the long journey of the Robilante cement plant and its achievements possible.

At the end of the speeches, several symbolic recognitions were awarded to employees from different eras to represent precisely their diversity and uniqueness, starting with the first female hired at PRESA, Mrs. Emiliana Giraudò.

She was followed onto the stage by Giuseppe Enrici, Alberto Torassa, Bruno Vendemia, Matteo Prencipe, the “senior” who is still working Carlo Marchisio, and the “retired senior” Giuseppe Giorcelli who was born in 1919.

Everyone received a commemorative gift for the 50th anniversary, namely a “Burnia”, which is a glass jar that was filled with clinker in the anniversary colors, garnet for PRESA and blue for Buzzi Unicem. “Lit up” with the 50th anniversary cake, the day continued with a convivial moment when colleagues could meet up with each other again and exchange the inevitable “Do you remember?”

There were many playful and educational activities in the afternoon. There were games and entertainers for the little ones, while the older children were able to see and try out some of the sports that the Robilante Social Center participates in during the year thanks to the volunteers and instructors provided by the center. From 2:30 pm on, visitors could board a miniature train to tour the plant and see its equipment in operation as the train continued its journey.

And finally the most difficult moment of saying goodbye arrived but not before signing the Wall of Fame, a panel made strictly of Type I 52,5R cement paste made in Robilante.

The day marked an important occasion in the life of the plant and it seems it was greatly appreciated by the attendees judging by the numerous expressions of thanks and “see you soon”, leaving us to believe that

it is not just a hope. This article could end with its most logical conclusion, drawing on the notion of interpersonal relationships and the request to keep them up as urged by the President of the Presacementi Seniors Group, Domenico Borsoi, in his closing remarks.

But this is not enough. We also need to remember noble sentiments such as recognition and gratitude, as Elio Marro, who was chosen to speak on behalf of the current employees of Robilante, reminded us.

5. ALCUNI MEMBRI DEL COMITATO ORGANIZZATORE INSIEME ALLE HOSTESS E AGLI STEWARD SOME OF THE MEMBERS OF THE ORGANIZING COMMITTEE TOGETHER WITH THE HOSTESSES AND STEWARDS

